IL TURISMO TARGATO ITALIA

III Conferenza Italiana per il Turismo

30 settembre – 1 ottobre 2006
Montesilvano - Pescara

Intervento del Dott. Giuliano Poletti
Presidente Lega delle Cooperative

REGIONE
ABRUZZO

III CONFERENZA ITALIANA PER IL TURISMO

30 settembre – 1 ottobre 2006

Montesilvano-Pescara

Relatore:

Giuliano Poletti – Presidente Lega delle Cooperative

Buonasera a tutti.

Desidero ringraziare vivamente il Vice Presidente del Consiglio Rutelli e l'organizzazione per l'invito che ci ha rivolto, che ci consente di esprimere alcune considerazioni rispetto alle prospettive di un settore così importante per l'economia e la società italiana, guardandole dall'angolo di visuale del mondo cooperativo, dell'impresa cooperativa.

Lega Coop rappresenta un nucleo importante anche se ridotto di piccole e medie imprese che agiscono direttamente e pienamente nel campo della promozione turistica, della gestione di servizi e di reti, ma essenzialmente rappresenta una larghissima rete di soggetti che trovano nel turismo una fonte d'integrazione del proprio reddito, con una rete importante di servizi che qualifica la prestazione rispetto all'attività turistica.

Io parlerò un po' di noi, cercando di incrociare l'esperienza cooperativa con i bisogni e con quello che pensiamo sia utile e necessario per lo sviluppo del turismo nel nostro paese.

Prima di ogni cosa io vorrei sottolineare un dato: noi pensiamo in generale, e lo pensiamo anche per questa attività, che ci sia una priorità delle priorità, che va sotto il nome di affermazione piena della legalità

Noi pensiamo che il turismo, per la sua connotazione, per la sua specifica relazione con i soggetti e con gli individui, abbia bisogno di un ambiente pienamente legale, e lo dico a partire dalle grandi problematiche della criminalità organizzata che va combattuta, fino alle più banali questioni della legalità nel mercato del lavoro.

Noi abbiamo una serie di problemi da questo punto di vista, abbiamo bisogno di investire fortemente perché ciò rappresenta una grande evoluzione nel quadro generale, quindi noi mettiamo prima di ogni cosa l'investimento nella costruzione della legalità, nella volontà di dare risposte da questo punto di vista.

Detto questo torno al ragionamento che avevo avviato, e cioè l'esperienza del mondo cooperativo e di Lega Coop rispetto al turismo.

Lega Coop crede fortemente nel turismo come grande opportunità per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese, non a caso, proprio un anno fa, abbiamo riordinato la nostra presenza nel comparto costituendo la nostra Associazione, Lega Coop Turismo che associa tutte le imprese turistiche della nostra organizzazione, ma che associa indirettamente anche un vasto mondo di imprese cooperative che operano prioritariamente in settori diversi del turismo, ma che hanno compiuto diversificazioni significative nel turismo, hanno fatto importanti investimenti, hanno cioè percepito la potenzialità del settore e vi hanno creduto.

Sono circa 400 le cooperative turistiche che gestiscono strutture recettive, offrono servizi turistici, operano con agenzie di viaggio o come tour operator, si occupano di turismo naturalistico, scolastico, aggregano stabilimenti balneari o albergatori, ma sono molte, molte di più quelle che hanno attività connesse

e collegate, cooperative agricole che hanno avviato attività agrituristiche, cooperative di pescatori che propongono pesca/turismo e IT Turismo, cooperative culturali che gestiscono parti importanti del patrimonio monumentale italiano con finalità turistiche, come musei, castelli, siti archeologici, cooperative sociali che hanno avviato attività di ristorazione e di ospitalità coinvolgendo anche soggetti disabili, cooperative forestali che gestiscono rifugi nelle nostre campagne.

Lega Coop organizza una grande rete di imprese perlopiù piccole, capaci di offrire servizi innovativi fortemente legati al territorio dove operano, capaci di coinvolgere altri operatori privati, di collaborare con le Amministrazioni Locali in una logica di integrazione di prodotti e di servizi.

Nel turismo naturalistico abbiamo costruito, insieme a Confcooperative e WWF, un osservatorio, a proposito della necessità di dare vita ad un osservatorio nazionale, e l'Associazione italiana del turismo responsabile ponendo l'attenzione ai problemi del territorio e delle popolazioni che ci vivono, con i loro interessi, le loro aspettative, il loro diritto ad essere protagonisti in tutte le scelte di sviluppo che li riguardano.

La partecipazione democratica alle decisioni, l'equità nella distribuzione del reddito, e di tutte le ricadute economiche, il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità, la valorizzazione della cultura locale, delle tradizioni autentiche.

AITR ha discusso in questi giorni di queste problematiche.

Sarà forse a partire da quest'esperienza, da questo angolo visuale, che noi pensiamo si debba riflettere sul tema dei servizi turistici locali, per cercare di far crescere quei piccoli distretti in cui gli operatori locali si aggregano spontaneamente, individuano elementi di omogeneità, condividono linee di sviluppo e di azione, si danno spesso forme di Associazione Cooperativa.

Noi pensiamo che si possa lavorare lungo questa strada per dare questa risposta, per evitare gli elementi di burocratismo che ci possono essere, e anche da questo palco le critiche sono state fatte, perché è vero, in astratto, si possono costruire tante architetture economico/istituzionali, ma poi è necessario che si producano le condizioni di fatto, perché queste cose abbiano una prospettiva.

Noi pensiamo che si possa ribaltare in qualche modo il ragionamento, che si possa partire dall'esperienza dei distretti così come si sono concretamente realizzate per risalire ai sistemi turistici locali.

C'è una seconda questione su cui vorrei rapidamente soffermarmi, che riguarda le problematiche del lavoro nel turismo, è un settore complesso, difficile, sappiamo che esiste la problematicità legata ai periodi, alla stagionalità, ma noi pensiamo che una delle condizioni per avere una prospettiva importante di sviluppo nel turismo, il tema della professionalità, della qualità del lavoro in questi servizi, sia elemento decisivo, e da questo punto di vista bisogna che gli sforzi che in questo momento si stanno facendo, riferiti agli strumenti che regolano il mercato del lavoro siano visti con la giusta flessibilità, con la giusta angolatura, che tengano concretamente conto di questa condizione.

C'è bisogno quindi di qualificazione, c'è bisogno d'investimenti sulla formazione, c'è bisogno di tutela.

Noi su questo versante siamo impegnati a fare la nostra parte.

Vorrei concludere anch'io come ha fatto il mio collega Massari in qualche modo dichiarando una disponibilità: il mondo cooperativo sta crescendo in questi ambienti, ha avvertito l'importanza del turismo, reputa di avere delle cose interessanti da dire, pensa di poter stare in maniera del tutto legittima al pari di tutti gli altri protagonisti al tavolo che discute del futuro del turismo, ci auguriamo di poterci essere.

Vi ringraziamo.